

Delibera commissariale n.1 del 27.2.19

Oggetto: Convenzione attività di ricerca Irvo/Ibim - CNR





Il Commissario ad acta

- VISTA** la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;
- VISTO** l'art.16 della L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 relativo all'estensione delle competenze di questo Istituto al settore olivicolo-oleario;
- VISTA** la Delibera Commissariale n. 9 del 19/07/2016 relativa alla nomina del dott. Vincenzo Cusumano quale Direttore Generale dell'IRVO;
- VISTA** la Delibera Commissariale n. 14 del 7 novembre 2016 con la quale è stata approvata la bozza del contratto individuale di lavoro del predetto Dr. Cusumano;
- VISTI** il Decreto Presidenziale n. 46/Serv.1°/SG del 21/2/2018 con il quale è stato nominato Commissario straordinario dell'IRVO il Dr. Vincenzo Pernice, e la nota dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea – Servizio 2 – n. 9189 del 28/2/2018 con la quale si è proceduto alla notifica a questo Istituto del predetto provvedimento;
- VISTI** il Decreto Presidenziale n. 184/Serv.1°/SG del 18/4/2018 con il quale è stato prorogato fino al 30/9/2018 l'incarico di Commissario straordinario dell'IRVO al Dr. Vincenzo Pernice, e la nota dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea – Servizio 2 – n. 19683 del 20/4/2018 con la quale si è proceduto alla notifica a questo Istituto del predetto provvedimento;
- VISTI** i Decreti Assessoriali n. 38 del 17/5/2018 e n. 39 del 22/5/2018 dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, relativi alla nomina del Collegio dei Revisori dell'IRVO, e la nota dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea – Servizio 2 – n. 25131 del 22/5/2018 con la quale si è proceduto alla notifica a questo Istituto dei predetti provvedimenti;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n.123/GAB del 30/11/2018 con il quale la Dr.ssa Alessia Davì è stata nominata Commissario ad acta dell'IRVO fino al 31/12/2018, e la nota dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea – Servizio 2 – n. 66844 del 5/12/2018

con la quale si è proceduto alla notifica a questo Istituto del predetto provvedimento, che prevede tra i poteri del Commissario "Convenzione attività di ricerca IBIM-CNR";

VISTO il Decreto Assessoriale n.05/GAB dell'11/1/2019 con il quale la Dr.ssa Alessia Davì è stata nominata Commissario ad acta dell'IRVO fino al 28/2/2019, e la nota dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea – Servizio 2 – n. 2024 del 15/1/2019 con la quale si è proceduto alla notifica a questo Istituto del predetto provvedimento;

VISTA la nota prot. n. 6833 del 11/2/2019 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, S2.02, con la quale si autorizza la gestione provvisoria fino al 28/02/2019;

VISTA la nota dell'Istituto di Biomedicina ed Immunologia Molecolare "Alberto Monroy" del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IBIM-CNR) del 21/9/2018 (prot. IRVO 8447 del 21/9/2018), avente ad oggetto "Proposta di Convenzione tra IBIM-CNR ed IRVO per regolare i rapporti di collaborazione nell'ambito della ricerca fondamentale, della ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale e del trasferimento tecnologico";

VISTA la relazione tecnico giuridica dell'U.O. Microbiologia applicata e Biotecnologie prot. IRVO n. 10895 del 17/12/2018 riportante i pareri favorevoli del Capo Area Tecnico-scientifica e della Dirigente della U.O. Supporto amministrativo ATS e Start-up Progetti;

VISTA l'allegata bozza di Convenzione operativa per attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione tecnologica nel settore biomedico ed agroalimentare, proposta dall'IBIM-CNR con la suddetta nota prot. IRVO 8447 del 21/9/2018.

VISTA la Delibera Commissariale n. 9 del 24/9/2018 che approvava la suddetta bozza di Convenzione a firma dell'allora Commissario Straordinario Dr. Vincenzo Pernice.

CONSIDERATO che, nelle more dell'approvazione della suddetta Delibera commissariale n. 9/2018 da parte dell'Organo di vigilanza, il Dr. Vincenzo Pernice è decaduto dal ruolo di Commissario Straordinario dell'IRVO e non ha quindi potuto procedere alla sottoscrizione della suddetta Convenzione;

CONSIDERATO che le attività previste dalla suddetta Convenzione sono coerenti con i fini istituzionali dell'IRVO;

RITENUTO che le attività previste dalla suddetta Convenzione siano utili allo sviluppo ed alla realizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione dell'IRVO;

CONSIDERATO a questo punto necessario sottoscrivere senza ulteriori ritardi la suddetta Convenzione onde procedere alla pianificazione delle attività da svolgere in collaborazione con l'IBIM-CNR;

RITENUTO pertanto per le motivazioni espresse nel precedente capoverso di dare immediata esecuzione alla presente deliberazione;



CONSIDERATO che la suddetta Convenzione non comporta oneri finanziari per l'Istituto;
ACQUISITO il visto di legittimità del Direttore Generale dell'Ente e sentito il parere favorevole dello stesso;

DELIBERA

1. **Approvare** la bozza di Convenzione operativa per attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione tecnologica nel settore biomedico ed agroalimentare, da stipulare con l'Istituto di Biomedicina ed Immunologia Molecolare "Alberto Monroy" del Consiglio Nazionale delle Ricerche, allegata e facente parte integrante della presente Delibera;
2. **Provvedere** alla sottoscrizione di tale Convenzione;
3. **Delegare** alla firma dei successivi singoli accordi specifici, di cui all'art. 7 della suddetta Convenzione, il Direttore Generale pro tempore dell'IRVO;
4. **Provvedere** alla pubblicazione del presente atto deliberativo sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza;
5. **Trasmettere** copia del presente atto deliberativo al Collegio dei Revisori.

La presente delibera, che è immediatamente esecutiva, sarà trasmessa, a termini di legge, all'Organo di vigilanza.



Il Commissario ad acta
Dr.ssa Alessia Davi

PARERE FAVOREVOLE

Visto di legittimità ex art. 20 L.R. n. 19/05

Il Direttore Generale

Dr. Vincenzo Cusumano

Il Capo Area Tecnico-Scientifica

Dr. Lucio G. Monte

Il Dirigente U.O.

Supporto Amministrativo ATS e Start-up Progetti

Dr.ssa Adriana Turco

Il Dirigente U.O.

Microbiologia applicata e Biotecnologie

Dr. Daniele Oliva

VISTO

non comporta impegno di spesa
il Dirigente U.O. Contabilità e Bilancio
Dr.ssa Emilia Mulé

**IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Segreteria Organi Istituzionali
(Dr. Vincenzo Barletta)

27 FEB 2019





10/11/71

CONVENZIONE OPERATIVA PER ATTIVITA' DI RICERCA FONDAMENTALE, RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE BIOMEDICO ED AGROALIMENTARE

tra

l'Istituto di Biomedicina ed Immunologia Molecolare "Alberto Monroy" del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di seguito denominato CNR-IBIM, codice fiscale, C.F. 80054330586 P. IVA 02118311006, con sede in via Ugo La Malfa 153, Palermo, rappresentato dal suo Direttore f.f. Dr. Giovanni Viegi, domiciliato per la funzione presso la Sede dell'Istituto di Biomedicina ed Immunologia Molecolare Alberto Monroy di Palermo del CNR

e

l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio della Regione Siciliana, di seguito denominato IRVO, codice fiscale 00262110828, P. IVA 00261280820, con sede in via Libertà 66, Palermo, rappresentato dal suo Commissario ad acta Dr.ssa Alessia Davì, autorizzata alla stipula del presente atto giusta Del. Comm. n. del e domiciliata per la funzione presso la Sede dell'IRVO

premessi


- Che ai sensi del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, l'articolo 49 comma 4 (Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. n. 0025033) disciplina le procedure di stipula delle convenzioni;
- Che esiste un Accordo Quadro tra l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche, stipulato in data 28 febbraio 2011 ed ulteriormente rinnovato a mezzo scambio di lettere istituzionali (Prot. AMMCNT-CNR n. 0016033 del 27 febbraio 2014 e Prot. n. 1218/GAB del 21 aprile 2014), al fine di avviare programmi di Educazione, Formazione, Ricerca e Sviluppo finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione promuovendo la attrazione e l'inserimento di giovani ricercatori nelle sedi di svolgimento di dette attività;
- Che, ai sensi del Provvedimento del Presidente del CNR n. 03 del 09.01.2018 è stata ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2018 l'efficacia del provvedimento n. 90 del 23 dicembre 2016 relativo all'attribuzione ai Direttori di Istituto della delega alla sottoscrizione delle Convenzioni operative di cui all'articolo 26, comma 3 e comma 4 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento vigente (articolo 49, comma 4 e comma 5 nel precedente Regolamento di Organizzazione e Funzionamento);
- Che, con DPCNR n. 072 - Prot. Presid. CNR n. 0003133 in data 10 Luglio 2008, è stato approvato l'Atto Costitutivo dell'Istituto di Biomedicina ed Immunologia Molecolare "Alberto Monroy" - IBIM di Palermo, modificato con successivo Provvedimento n. 000005 del Presidente del CNR "Istituto di Biomedicina e Immunologia Molecolare "Alberto Monroy" (IBIM) di Palermo: conferma e sostituzione dell'atto costitutivo" in data 14 gennaio 2014 "
- Che, ai sensi del Provvedimento del Presidente del CNR n. 36 del 3.05.2013, al Dr. Giovanni Viegi è attribuito l'incarico di Direttore facente funzioni dell'Istituto di Biomedicina ed Immunologia Molecolare "Alberto Monroy" (IBIM) di Palermo a decorrere dal 1 maggio 2013;
- Che il CNR-IBIM (nato dalla fusione di tre preesistenti Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche, tra cui l'Istituto di Biologia dello Sviluppo, IBS), con Sede presso l'Area della

[Handwritten signatures]

Ricerca di Palermo, afferisce al Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR e tra i suoi scopi istituzionali, ha quello di svolgere attività di ricerca, diagnostica e terapia, trasferimento tecnologico e formazione, integrando le esperienze dei singoli ricercatori e valorizzando la multidisciplinarietà delle ricerche. In particolare, le Aree tematiche di ricerca svolte da CNR – IBIM sono:

- o Area di biologia dello sviluppo e cellulare
 - o Area di immunologia, allergologia e malattie autoimmuni
 - o Area delle malattie croniche-degenerative ed infiammatorie
 - o Area di onco-ematologia
 - o Area di genetica di base ed applicata
 - o Area di diagnostica, monitoraggio e trattamento dell'insufficienza cardio-respiratoria cronica
 - o Area di diagnostica precoce del deficit di funzionalità dei muscoli respiratori nella Sclerosi Laterale Amiotrofica
 - o Area delle malattie polmonari ostruttive (Asma, BPCO)
 - o Area di valutazione funzionale cardio-respiratoria
 - o Area di immunopatologia polmonare (inclusa l'oncologia pleuro-polmonare)
 - o Area della pneumologia ed allergologia pediatrica.
- Che l'IRVO (in precedenza Istituto Regionale della Vite e del Vino, IRVV) ai sensi della legge regionale 2/2007, art. 35, è un Ente di Ricerca della Regione Siciliana e che, tra i suoi scopi istituzionali, ha quello di svolgere studi ampelografici ed olivicoli, ricerche relative alle pratiche di tecnica viticola ed olivicola, studi di fisiologia e patologia viticola ed olivicola in relazione all'ambiente, studi enologici ed olivicolo-oleari con riferimento alla microbiologia ed alla meccanica, studi tendenti ad incrementare il consumo dei prodotti principali e secondari della vite e dell'olivo, nonché di allacciare contatti culturali con Istituti ed Enti simili sia nazionali che esteri e di attuare ogni altra iniziativa per difendere e valorizzare in maniera diretta o indiretta il patrimonio vitivinicolo ed olivicolo-oleario della Sicilia;
 - Che il personale ex IBS di CNR – IBIM ed il personale IRVV hanno svolto in collaborazione e con reciproco vantaggio attività tecnico-scientifiche nell'ambito di precedente Convenzione stipulata in data 8 luglio 2002 e mantenuta valida fino al 20 ottobre 2007;
 - Che condividendo la considerazione che, nella strategia di modernizzazione del sistema agroalimentare, obiettivi specifici prioritari sono la sicurezza alimentare per la tutela del consumatore, la tracciabilità territoriale e genetica e l'autenticazione delle materie prime e dei prodotti trasformati;
 - Che condividendo la considerazione che, secondo le più recenti ricerche biomediche, la corretta alimentazione ed il giusto apporto di nutrienti e di antiossidanti nella dieta sono in grado di svolgere attività preventiva nei confronti di numerose malattie dell'uomo;
 - Che condividendo l'opinione che la multidisciplinarietà degli approcci sperimentali possa essere la base per lo sviluppo di conoscenze e strategie applicabili nel contesto aziendale.
 - Che considerato che i Soggetti sottoscrittori della presente convenzione concordano sulla utilità di attivare una forma di collaborazione tecnica e scientifica delle rispettive strutture, fermi restando gli ambiti di rispettiva competenza e responsabilità, individuando quei campi di sinergica progettazione operativa che possano risultare prioritari per la promozione della salute pubblica e per lo sviluppo economico regionale e nazionale;
 - Che considerato che si rende necessario attivare uno strumento giuridico che consenta l'attuazione e gestione delle attività in un quadro di snellimento delle procedure e di





coordinamento e mobilitazione di risorse professionali, organizzative e tecniche, assicurando altresì il reperimento delle relative risorse finanziarie;

Tutto ciò premesso, che costituisce altresì parte integrante e sostanziale della presente convenzione, si conviene quanto segue:

art. 1 - OGGETTO E FINALITA'

Gli Enti firmatari della presente convenzione si prefiggono, attraverso l'integrazione delle rispettive competenze, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. sviluppare progetti di ricerca congiunti o in collaborazione a valere sulla programmazione Regionale, Nazionale ed Europea 2014-2020 e 2021 - 2027 su tematiche coerenti con i propri rispettivi scopi istituzionali;
2. istituire gruppi di lavoro multidisciplinari su tematiche agroalimentari e/o biomediche per promuovere specifiche attività di ricerca e sperimentazione coerenti con la "Strategia Regionale della Specializzazione Intelligente 2014-2020";
3. promuovere ed agevolare i rapporti di collaborazione con il mondo produttivo, per l'applicazione e la diffusione di strategie innovative che consentano di combinare l'adozione di nuove tecnologie con processi produttivi tradizionali alla base della produzione agroalimentare regionale;
4. approfondire la tematica dell'impatto dei cambiamenti climatici, delle loro conseguenze sulle produzioni agroalimentari e delle relative possibilità di adattamento;
5. promuovere seminari, convegni, dibattiti, incontri di carattere regionale, nazionale e internazionale, anche avvalendosi di piattaforme di comunicazione e condivisione in rete;
6. promuovere la pubblicazione, on line e/o cartacea, dei risultati delle ricerche effettuate, nonché la pubblicazione di libri, riviste ed articoli scientifici;
7. favorire lo scambio di informazioni tra studiosi del settore anche di Università e di altri Enti di Ricerca regionali, nazionali o esteri, pubblici o privati.
8. promuovere attività di formazione post-universitaria nel campo delle Biotecnologie applicate al settore agroalimentare.

Con riferimento ed in coerenza con gli scopi istituzionali dell'IRVO, i comparti produttivi prioritariamente oggetto di interesse saranno quelli vitivinicolo e quello olivicolo-oleario.

Le tematiche di ricerca collegate ai comparti produttivi sopra indicati riguarderanno:

- innovazione e sostenibilità di prodotto, di processo, di organizzazione e di marketing delle produzioni e delle filiere agroalimentari;
- qualità, tipicità e sicurezza delle produzioni e delle filiere agroalimentari;
- cambiamenti climatici e patrimonio agroalimentare (conservazione, selezione, miglioramento genetico, valorizzazione);
- alimenti funzionali e nutraceutici;
- resistenza alle patologie vegetali;
- valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti delle produzioni agroalimentari ivi compreso il trattamento e lo smaltimento delle acque reflue;
- tracciabilità e autenticazione su base genetica e chimica delle materie prime e trasformati agroalimentari;
- implementazione delle conoscenze sui rapporti tra "cibo e salute";
- modelli preclinici per saggiare il valore salutistico di componenti (molecole bioattive) presenti in alimenti tipici della dieta mediterranea quali l'olio extravergine di oliva.



art. 2 - IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

CNR-IBIM e IRVO si impegnano a sviluppare rapporti di collaborazione nell'ambito della ricerca fondamentale, della ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale e del trasferimento tecnologico.

art. 3 - RISORSE E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della presente convenzione dovranno essere costituite da finanziamenti o fondi di ricerca pubblici o privati, quali quelli provenienti da:

- Unione Europea;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Ministero della Salute;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- Regioni;
- altri Enti pubblici di Ricerca, Enti Pubblici o Privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali ed esteri;
- piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca;
- aziende private;
- donazioni pubbliche o private;

Nessun onere di carattere finanziario potrà ad alcun titolo essere posto a carico di IRVO e di CNR-IBIM, che si riservano comunque, ciascuno autonomamente dall'altro, la possibilità di contribuire direttamente con proprie risorse finanziarie alla realizzazione di particolari attività previste dalla presente convenzione.

art. 4 - COMITATO PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE

Al fine di adottare le iniziative ed i provvedimenti idonei a garantire la celere e completa realizzazione degli interventi, è istituito il "Comitato di programmazione e realizzazione", composto da:

1. il Direttore pro-tempore dell'Istituto di Biomedicina e Immunologia Molecolare "Alberto Monroy" del CNR o suo Delegato;
2. il Direttore Generale pro-tempore dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio della Regione Siciliana o suo Delegato.

art. 5 - DURATA

La durata della presente convenzione è fissata in 5 anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato di volta in volta previo accordo tra le parti, da stipulare entro tre mesi dalla data di scadenza

Il primo anno di validità ha carattere sperimentale e di avvio delle attività e dei progetti discendenti dalla convenzione medesima.

art. 6 - USO DEI RISULTATI

Le parti concordano di stabilire a priori per ogni progetto un opportuno livello di *riservatezza* delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate non riservate e pertanto liberamente divulgabili.



Viceversa, per studi o ricerche classificati come *riservati*, le parti si impegnano a non divulgare i risultati, salvo esplicita autorizzazione risultante da comunicazione scritta.

Le parti inoltre si impegnano a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, etc., quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale, nonché a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto delle stesse attività.

L'eventuale registrazione e/o brevetto dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo fra le parti, da stipulare nel rispetto di quanto previsto dalla normativa italiana in materia (Decreto legislativo 10 febbraio 2005, n° 30 - Codice della proprietà industriale); in questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

art. 7 - MODALITA' DI ATTUAZIONE E VERIFICA

Le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della presente convenzione operativa saranno definite di volta in volta ed attivate tramite singoli accordi specifici che in ogni caso richiameranno la presente convenzione operativa.

Le parti concordano che, in sede di periodica verifica ed aggiornamento, gli accordi specifici potranno essere integrati con iniziative ulteriori rispetto a quelle originariamente individuate e che si rendano necessarie per l'effettivo conseguimento degli obiettivi di sviluppo nei settori di comune interesse.

A tal fine nei suddetti accordi specifici dovranno essere definiti, pena la nullità:

- l'obiettivo specifico della collaborazione;
- la forma di collaborazione per la realizzazione delle attività di ricerca e le modalità di realizzazione delle stesse;
- le infrastrutture di ricerca necessarie e rese disponibili per la realizzazione dell'attività di ricerca;
- le risorse complessive, la loro scansione temporale e le modalità della loro utilizzazione;
- i soggetti responsabili della realizzazione delle attività di ricerca ed eventualmente di quelli titolari di singole fasi di esse;
- i tempi di realizzazione e completamento delle attività, con l'indicazione delle scadenze intermedie che consentano specifiche verifiche periodiche definite negli accordi e, in ogni caso, almeno semestrali.

art. 8 - COPERTURE ASSICURATIVE E OBBLIGHI DI SICUREZZA

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Nel caso di attività che prevedano scambio di personale, dovrà essere fornita all'Ente ospitante copia delle polizze assicurative a copertura della responsabilità civile verso terzi del personale ospitato. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti la presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 dello stesso Decreto, nonché le disposizioni del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale di entrambe le parti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuali (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al

soggetto di vertice della struttura ospitante. Tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile dell'ente di provenienza.

art. 9 - RECESSO ED ESTINZIONE

E' ammesso il recesso di ciascuna parte firmataria dalla presente convenzione previa comunicazione da effettuare con almeno sei mesi di preavviso, attraverso posta elettronica certificata a firma del Rappresentante Legale pro-tempore o di un suo delegato. La parte recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso sulla base di specifici accordi scritti.

art. 10 - PROTEZIONE DEI DATI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati personali forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengono trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, raffronto con altri dati e/o ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata. Inoltre tali dati potranno essere comunicati per fini statistici, con trattamento degli stessi in forma anonima, a soggetti pubblici qualora ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, qualora lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini delle parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione della presente convenzione.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui rispettivi diritti sanciti dall'art. 7 e successivi del Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016.

art. 11 - FORO COMPETENTE

Qualunque controversia dovesse sorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente convenzione, qualora non dovesse essere risolta amichevolmente tra le parti, è competente l'autorità giudiziaria italiana con il Foro di Palermo.

Palermo, li.....

Palermo, li.....

Per l'Istituto di Biomedicina e Immunologia
Molecolare "Alberto Monroy" del CNR
il DIRETTORE
Dr. Giovanni Viegli

Per l'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio
il COMMISSARIO AD ACTA
Dr.ssa Alessia Davi



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

Prot. N 10895 Posizione Microb.appl.Biotec.

Risp. Al foglio N del

Allegati N. 3

Responsabile procedimento

OGGETTO :
Convenzione attività di Ricerca IBIM-CNR
relazione tecnico-giuridica

17 DIC 2018 90143 PALERMO
Via Libertà,66
Tel. Pbx (091) 6278111 - Fax(091) 347870
www.irvos.it
e-mail: direzione.vitevino@regione.sicilia.it
PEC: direzione.irvos@messaggipec.it
C/C postale 12369906
Codice fiscale 00262110828
Partita Iva 00261280820

al Direttore Generale
Dr. Vincenzo Cusumano
SEDE

Con l'allegata nota del 21/9/2018 (prot. IRVO n. 8447 del 21/9/2018) l'Istituto di Biomedicina ed Immunologia Molecolare "Alberto Monroy" del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di seguito denominato IBIM, ha inviato a questo Istituto bozza di Convenzione per regolare i rapporti di collaborazione tra i due Enti nell'ambito della ricerca fondamentale, della ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale e del trasferimento tecnologico.

L'IBIM e la proposta di collaborazione

L'IBIM è un Istituto del Consiglio Nazionale delle Ricerche (nato dalla fusione di tre preesistenti Istituti del CNR, tra cui l'Istituto di Biologia dello Sviluppo, IBS), con Sede presso l'Area della Ricerca di Palermo, afferisce al Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR e, tra i suoi scopi istituzionali, ha quello di svolgere attività di ricerca, diagnostica e terapia, trasferimento tecnologico e formazione, integrando le esperienze dei singoli ricercatori e valorizzando la multidisciplinarietà delle ricerche. L'IRVO (allora Istituto Regionale della Vite e del Vino) ha già svolto in collaborazione con l'allora IBS attività tecnico-scientifiche nell'ambito di precedente Convenzione stipulata in data 8 luglio 2002 e mantenuta valida fino al 20 ottobre 2007.

E' ampiamente condivisibile da parte di questo IRVO, che è anche Ente di certificazione di vini e oli siciliani, la considerazione riportata nella bozza della convenzione proposta dall'IBIM che, nella strategia di modernizzazione del sistema agroalimentare, obiettivi specifici prioritari sono la sicurezza alimentare per la tutela del consumatore, la tracciabilità territoriale e genetica e l'autenticazione delle materie prime e dei prodotti trasformati. Inoltre risulta egualmente condivisibile la considerazione che, secondo le più recenti ricerche biomediche, la corretta alimentazione ed il giusto apporto di nutrienti e di antiossidanti nella dieta sono in grado di svolgere attività preventiva nei confronti di numerose malattie dell'uomo. Fermi restando gli ambiti di rispettiva competenza e responsabilità, la




collaborazione tecnica e scientifica tra i due Enti permetterebbe approcci sperimentali multidisciplinari che potrebbero essere la base per lo sviluppo di conoscenze e strategie in quei campi di sinergica progettazione operativa prioritari per la promozione della salute pubblica e per lo sviluppo economico regionale e nazionale.

I due Enti, con la firma della Convenzione, si propongono di:

- sviluppare progetti di ricerca congiunti o in collaborazione a valere sulla programmazione Regionale, Nazionale ed Europea 2014-2020 e 2021-2027 su tematiche coerenti con i propri rispettivi scopi istituzionali;
- istituire gruppi di lavoro multidisciplinari su tematiche agroalimentari e/o biomediche per promuovere specifiche attività di ricerca e sperimentazione coerenti con la “Strategia Regionale della Specializzazione Intelligente 2014-2020”;
- promuovere ed agevolare i rapporti di collaborazione con il mondo produttivo, per l’applicazione e la diffusione di strategie innovative che consentano di combinare l’adozione di nuove tecnologie con processi produttivi tradizionali alla base della produzione agroalimentare regionale;
- approfondire la tematica dell’impatto dei cambiamenti climatici, delle loro conseguenze sulle produzioni agroalimentari e delle relative possibilità di adattamento;
- promuovere seminari, convegni, dibattiti, incontri di carattere regionale, nazionale e internazionale, anche avvalendosi di piattaforme di comunicazione e condivisione in rete;
- promuovere la pubblicazione, on line e/o cartacea, dei risultati delle ricerche effettuate, nonché la pubblicazione di libri, riviste ed articoli scientifici;
- favorire lo scambio di informazioni tra studiosi del settore anche di Università e di altri Enti di Ricerca regionali, nazionali o esteri, pubblici o privati.
- promuovere attività di formazione post-universitaria nel campo delle Biotecnologie applicate al settore agroalimentare.

Le tematiche di ricerca proposte che, in riferimento e coerentemente con gli scopi istituzionali dell’IRVO, **riguardano prioritariamente i comparti produttivi vitivinicolo e olivicolo-oleario**, sono:

- innovazione e sostenibilità di prodotto, di processo, di organizzazione e di marketing delle produzioni e delle filiere agroalimentari;
- qualità, tipicità e sicurezza delle produzioni e delle filiere agroalimentari;
- cambiamenti climatici e patrimonio agroalimentare (conservazione, selezione, miglioramento genetico, valorizzazione);
- alimenti funzionali e nutraceutici;
- resistenza alle patologie vegetali;
- valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti delle produzioni agroalimentari ivi compreso il trattamento e lo smaltimento delle acque reflue;
- tracciabilità e autenticazione su base genetica e chimica delle materie prime e trasformati agroalimentari;
- implementazione delle conoscenze sui rapporti tra “cibo e salute”;
- modelli preclinici per saggiare il valore salutistico di componenti (molecole bioattive) presenti in alimenti tipici della dieta mediterranea quali l’olio extravergine di oliva.



La proposta dell'IBIM-CNR è che la durata della presente convenzione sia di 5 anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione e che essa possa essere rinnovata di volta in volta previo accordo tra le parti, da stipulare entro tre mesi dalla data di scadenza. Il primo anno di validità avrà comunque carattere sperimentale e di avvio delle attività e dei progetti discendenti dalla convenzione medesima. In ogni caso è previsto la possibilità di recesso di ciascuna parte firmataria previa comunicazione da effettuare con almeno sei mesi di preavviso, attraverso posta elettronica certificata a firma del Rappresentante Legale pro-tempore o di un suo delegato. La parte recedente sarà comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte sulla base di specifici accordi scritti e che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.

Compatibilità con i fini istituzionali dell'IRVO

La collaborazione proposta è perfettamente compatibile con i fini istituzionali dell'IRVO che, ai sensi della legge regionale 2/2007, art. 35, è un Ente di Ricerca della Regione Siciliana ed ha, tra i suoi scopi istituzionali (Decreto Assessoriale 21 dicembre 1951, e successiva modifica ed integrazione con Legge Regionale 24 novembre 2011, n. 25, art. 16), quelli di svolgere studi ampelografici ed olivicoli, ricerche relative alle pratiche di tecnica viticola ed olivicola, studi di fisiologia e patologia viticola ed olivicola in relazione all'ambiente, studi enologici ed olivicolo-oleari con riferimento alla microbiologia ed alla meccanica, studi tendenti ad incrementare il consumo dei prodotti principali e secondari della vite e dell'olivo, nonché di allacciare contatti culturali con Istituti ed Enti similari sia nazionali che esteri e di attuare ogni altra iniziativa per difendere e valorizzare in maniera diretta o indiretta il patrimonio vitivinicolo ed olivicolo-oleario della Sicilia.

Sostenibilità economico-finanziaria.

La Convenzione proposta prevede che **nessun onere di carattere finanziario** possa ad alcun titolo essere posto a carico di IRVO e di IBIM, che però si riservano, ciascuno autonomamente dall'altro, la possibilità di contribuire direttamente con proprie risorse finanziarie alla realizzazione di particolari attività conseguenti la presente convenzione. Le risorse finanziarie dovranno essere costituite da finanziamenti o fondi di ricerca pubblici o privati, quali quelli provenienti da:

- Unione Europea;
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- Ministero della Salute;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- Regioni;
- altri Enti pubblici di Ricerca, Enti Pubblici o Privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali ed esteri;
- piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca;
- aziende private;
- donazioni pubbliche o private;

Facendo seguito a precedente analoga richiesta prot. IRVO 8450 del 21/9/2018 avanzata dalla scrivente U.O., l'allegato schema di Convenzione è già stato approvato dall'allora Commissario Straordinario Dr. Vincenzo Pernice con Delibera n. 9 del 24/9/2018, di cui si allega copia. Nelle more

REGISTRO
SICILIANO

dell'approvazione della suddetta Delibera commissariale n. 9/2018 da parte dell'Organo di vigilanza, il Dr. Vincenzo Pernice è però decaduto dal ruolo di Commissario Straordinario dell'IRVO e non ha quindi potuto procedere alla sottoscrizione della Convenzione stessa. Ciò ha comportato l'impossibilità a procedere anche alla semplice programmazione di attività comuni secondo le modalità previste all'art. 4 della bozza di Convenzione, producendo un ritardo, ad oggi, di circa tre mesi sui tempi previsti e concordati con l'IBIM.

Visto il regolamento di Organizzazione dell'IRVO, approvato con delibera n. 107 dell'1/10/2009, per cui compete al Legale rappresentante dell'Ente la stipula di protocolli di intesa con organismi pubblici e privati, ritenuta l'allegata bozza di Convenzione coerente con i fini istituzionali di questo Ente e valutata la sua sottoscrizione utile allo sviluppo ed alla realizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione dell'IRVO, **considerato che essa non comporta spese per l'Istituto e che i compiti in essa prevista sono compatibili con gli strumenti, i mezzi e il personale dell'IRVO**, si chiede alla S.V. di sottoporla alla approvazione del Commissario ad Acta.

Infine, considerato il ritardo accumulato e di cui si è in precedenza data motivazione, si ritiene necessario dare immediata esecuzione alla relativa deliberazione.



IL DIRIGENTE DELLA U.O.
MICROBIOLOGIA APPLICATA E BIOTECNOLOGIE

Dr. Daniele Oliva

PARERE FAVOREVOLE.

IL CAPO AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Dr. Lucio G. Monte

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
SUPPORTO AMMINISTRATIVO ATS
E START-UP PROGETTI

Dr.ssa Adriana Turco

